

IN POCHE PAROLE



LE SORELLE BUNNER
Edith Wharton
Traduzione di
Chiara Fioravanti
Elliott
pp. 115
euro 14,50

Una zona povera di New York, ultimi anni dell'800. Ann Eliza ed Evelina Bunner gestiscono un piccolo negozio di fiori artificiali e oggetti cuciti a mano. Una vita incolore ma tranquilla, fino all'incontro con un altro bottegaio. Nessuna delle due si è mai sposata, ma non è troppo tardi... (fr.mar.)



TUTTO HA INIZIO CON TE
Kate Eberlen
Traduzione di
Claudia Marseguerra
Garzanti
pp. 408
euro 18,60

Il primo, intenso incontro fra i giovani inglesi Alf e Lottie avviene a Roma, dove frequentano un corso di italiano. Ma Letty deve tornare a Londra, il destino sembra separarli. Provano a dimenticarsi, senza riuscirci. La vita però regala loro una seconda possibilità. (fr.mar.)



LA DONNA DI PORTONOVO
Antonio D'Acunto
Affinità elettive
pp. 151
euro 15

Il cadavere di una donna: probabilmente bella, con addosso ancora gioielli e abiti che al commissario Ludovico D'Amico fanno pensare alla Costiera amalfitana. Da Ancona a Positano fino alle coste albanesi e greche seguendo l'istinto tra segreti, desideri e misteri. (g.m.)



UN FUOCO CHE BRUCIA LENTO
Paula Hawkins
Traduzione di
Barbara Porteri
Piemme
pp. 317
euro 19,90

Dall'autrice del bestseller *La ragazza del treno*, un altro grande, magistrale thriller. A Londra, in una casa galleggiante, viene trovato il cadavere di un giovane. I sospetti si stringono intorno a tre donne, che hanno in comune l'aver subito un torto che ha rovinato loro la vita. (fr.mar.)



DICE ANGELICA
Vittorio Macioce
Salani
pp. 300
euro 18

«Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori...» è il celebre inizio dell'*Orlando furioso*. Per la prima volta è una di quelle donne, Angelica, a raccontare in prima persona la storia. Macioce le restituisce la voce e il ruolo da protagonista che le spetta, in un romanzo colto e ricco di riferimenti pop. (a.c.)



LE PAROLE GIUSTE
Bernardette Lemoine,
Diane De Bodman
Salani
pp. 192
euro 14

Cioè «cosa dire e cosa NON dire ai nostri bambini in tutte le situazioni della vita quotidiana». Il libro spiega come usare parole giuste, vere, affettuose e rasserenanti sia una chiave fondamentale dell'educazione, per dare ai nostri figli gli strumenti adatti a diventare persone felici. (a.c.)



LIBRI DI IERI

PAOLO MAURI

MARCHESI, UNA VITA TRA TACITO E KARL MARX

Concetto Marchesi, il grande latinista, autore di una storia della letteratura latina molto fortunata e di innumerevoli saggi (uno anche su Tacito) era nato in Sicilia nel 1878 ed è morto nel '57, dopo una vita piena come accademico, ma anche come politico e militante comunista. Decifrarne la biografia non è facile: molti sono i grovigli da sciogliere e basti dire, qui, che Luciano Canfora gli ha dedicato l'anno scorso un volume di oltre mille pagine, pubblicato da Laterza. Ora però noi vorremmo richiamare l'attenzione su un piccolo libro, anche stavolta benissimo introdotto da Canfora, che riproduce il testo di una sua conferenza pronunciata a Milano nel 1956: *Perché sono comunista* (Sellerio).

Si comincia quasi con un idillio: il ricordo della campagna catanese durante la vendemmia: «Filari e filari di viti dentro un'ampia cerchia di mandorli e di ulivi e un suono di corno che radunava le vendemmiatrici». Ma l'idillio è presto corretto: i lavoratori compaiono in tutta la loro povertà: un lungo tratto da percorrere a piedi nudi verso il tugurio in cui dormivano, un pezzo di pane e vino acido. Un rancore sordo cresceva in me, commenta Marchesi che sentiva nella causa dei braccianti la sua stessa causa. Poi viene la formazione sui libri: Proudhon, Mazzini e naturalmente Marx ed Engels. Il *Manifesto del Partito comunista* viene letto con l'occhio del militante, ma prima ancora con quello del fine letterato che subito coglie il valore di quel testo, definito l'opera più ricca di germi che il secolo diciannovesimo abbia prodotto. Insomma la conferenza di Marchesi, che va contestualizzata e a questo, come si è detto, provvede Canfora nell'introduzione, consente di riprendere contatto con il nostro ieri e con una figura importante del mondo comunista, oggi remoto come una stella spenta.



Concetto Marchesi (1878-1957) fu latinista, rettore universitario e dirigente del Partito comunista italiano

© RIPRODUZIONE RISERVATA